#### Variabili

Variabile(nome, indirizzo, tipo, valore, lifetime, scope)

#### Nome

• Scelte di progetto Lunghezza max
Case sensitivity
Vincoli sulle parole speciali

# Variabili (ii)

Keyword: (FORTRAN)

**REAL** LUNG REAL = 3.14

**INTEGER** REAL **REAL** INTEGER

• Reserved: if, then, else, while, repeat, ...

• Predefined Pascal: "identificatori standard": nomi sottoprogrammi I/O readln writeli

### Variabili (iii)

#### **Indirizzo**

• Associazione \( \begin{array}{c} \nome \\ \nome \end{array} \] in generale \( \non \) semplice



stesso nome associato a diversi indirizzi in diversi (luoghi (subprog) tempi (ricorsione)

• Alias: quando ∃ più nomi (alias) che referenziano lo stesso indirizzo

y ----- ostacolo alla leggibilità: valore cambiato da un assegnamento di un'altra var.

### Variabili (iv)

- ∃ svariati modi per creare alias
  - Ada/Pascal: record con variante

■ C/C++ 
$$\begin{pmatrix} union \\ p = alloc() \\ q = p \end{pmatrix}$$
  $\Rightarrow *p alias di *q$ 

$$p = &x$$

- Reference
- Meccanismo di passaggio dei parametri nei sottoprogrammi
- Alcune giustificazioni nell'uso di alias: obsolete
   Es: record con variante → risparmio di memoria: stessa locazione usata da tipi diversi in tempi diversi
   → raggiro delle regole sui tipi

# Variabili (v)

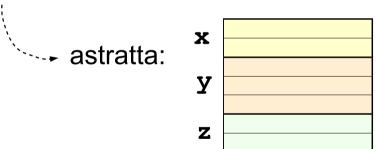
```
\mathsf{Tipo} \equiv \{ valori \} \cup \{ operazioni \}
```

```
FORTRAN: INTEGER valori: [-32768 .. 32767]

operazioni aritmetiche (+, -, *, /, **)
f di libreria (valore assoluto, ...)
```

Valore 

≡ contenuto della "cella di memoria" associata alla variabile



 $\bullet \ \, \text{Differenza} \\ \stackrel{\text{$I$-value}}{\text{$r$-value}} \to \text{per accedere, bisogna prima determinare $I$-value} \\$ 

#### **Binding**

- Binding ≡ associazione (entità, attributo) <u>Es</u>: (variabile, indirizzo)
- Binding time ≡ istante in cui si realizza il binding

Binding time	Esempio
Progetto del LP	(*, moltiplicazione)
Progetto del compilatore	(INTEGER, {valori}) (FORTRAN)
Compilazione	(variabile, tipo) (C)
Linking	(chiamata a sub di libreria, codice sub)
Loading	(variabile globale, indirizzo)
Esecuzione	(variabile locale, indirizzo)

• Binding statico: se si realizza prima dell'esecuzione non cambia durante l'esecuzione dinamico: altrimenti

# Binding (variabile, tipo)

• Binding(var, tipo): necessario prima che la variabile sia referenziata

- - Quando si realizza il binding (var, tipo) / dinamicamente
- Distinzione  $\langle \frac{\text{dichiarazione} \rightarrow (var, tipo)}{\text{definizione} \rightarrow (var, \{tipo, indirizzo\})}$ : unica!

 $\Rightarrow$  anche per funzioni  $\langle \frac{(fun, tipo)}{(fun, \{tipo, codice\})} \rangle$ 

# Binding (variabile, tipo) (ii)

• Binding dinamico (var, tipo): si realizza al primo assegnamento v := expr



<u>Vantaggio</u>: flessibilità (<u>Es</u>: programma generico per manipolare liste)

Svantaggi: 1. Diminuzione della capacità del compilatore di filtrare errori

i, x: integer
y: array of real
invece di x (errore di battitura)
$$\Rightarrow i := y$$

$$\Rightarrow errore non riconosciuto!$$

$$\begin{array}{c} \text{2. Costo} & \leftarrow \text{tempo} \rightarrow \text{ controllo dei tipi a tempo di esecuzione} \\ \text{spazio} \rightarrow \text{descrittore di tipo} \\ \text{complessità allocazione} \rightarrow \text{dimensione flessibile} \\ \end{array}$$

### Binding (variabile, tipo) (iii)

```
fun area(r) = 3.14 * r * r; 

\begin{cases}
r: reale \\
risultato: reale
\end{cases}
fun molt10(x) = 10 * x; 

\begin{cases}
x: intero \\
risultato: intero
\end{cases}
fun quadrato(x) = x * x; 

\Rightarrow errore!
```

necessità di qualche informazione per il compilatore

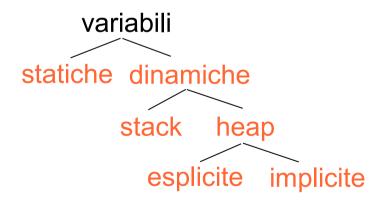
```
fun quadrato(x):int = x * x;
fun quadrato(x: int) = x * x;
fun quadrato(x) = (x:int) * x;
fun quadrato(x) = x * (x:int);
```

#### Lifetime

• Lifetime = intervallo temporale in cui "vive" una variabile

Memoria = {celle libere} ∪ {celle allocate} ⟨ allocazione: (var, cella libera) deallocazione: (var, cella allocata)
 diventa libera

Classificazione delle variabili in base al loro lifetime:



→ diventa allocata

#### Variabili Statiche

• Lifetime del binding (var <u>statica</u>, indirizzo) = intervallo di esecuzione del programma

- Vantaggi: 1. Var globali accessibili durante tutta l'esecuzione del programma
  - 2. Var locali "sensibili alla storia" → conservazione del valore tra chiamate diverse
  - 3. Efficienza  $\rightarrow \exists$  sovraccarico runtime per allocazione/deallocazione

- Svantaggi: 1. Ridotta flessibilità (∄ ricorsione)
  - 2. Non condivisione di memoria da parte di diverse variabili

$$\underline{Es}: \left\{ \begin{array}{c} \text{sub1} \to \text{A1} \\ \text{sub2} \to \text{A2} \end{array} \right\} \text{ grossi array}$$

#### Variabili Dinamiche Stack

• Binding  $\langle (var, tipo) \rightarrow \text{statico} \ (var, indirizzo) \rightarrow \text{dinamico} \text{ (durante l'elaborazione della definizione)}$ 

• Tipicamente: variabili locali (Pascal, Ada, C, C++, ...)

 $\bullet \ \, \underline{ \ \, \text{Vantaggi:}} \ \, \underbrace{ \ \, \text{condivisione di memoria tra diversi sottoprogrammi} }_{ \ \, \text{ricorsione} \ \, \rightarrow \ \, \text{copia} \,\, \forall \,\, \text{record di attivazione} }$ 

• <u>Svantaggi</u>: overhead di allocazione/deallocazione insensibilità alla storia → C/C++ : static

### Variabili Dinamiche Heap Esplicite

- Celle di memoria anonime allocate/deallocate esplicitamente in esecuzione
- Referenziate mediante variabili ( puntatore reference heap = collezione non strutturata di celle di memoria
- Creazione operatore (C++) binding (var, tipo): statico funzione di sistema (C)
- Distruzione 

   esplicita (C++)
   implicita → garbage collection (Java)

- int \*p;
  ...
  p = new int;
  ...
  delete p;
- <u>Vantaggio</u>: supporto a strutture dati dinamiche (alberi, grafi, ...)
- Svantaggi ridotta ergonomia (puntatori)
  allocazione
  costo accesso
  deallocazione

### Variabili Dinamiche Heap Implicite

Allocate nell'<u>assegnamento</u> → in generale, binding di <u>tutti</u> gli attributi

Vantaggio: massimo grado di flessibilità → supporto a codice altamente generico

• Svantaggi sovraccarico in esecuzione (mantenimento degli attributi dinamici) perdita di capacità di individuazione degli errori

14

# **Type Checking**

Attività che controlla la compatibilità degli operandi di un operatore

• <u>Def</u>: Tipo compatibile con l'operatore | <u>legale</u> per l'operatore implicitamente convertibile in un tipo legale

• <u>Def</u>: Errore di tipo ≡ Applicazione di un operatore ad un operando non compatibile

Se binding (var, tipo) 

 statico → type checking quasi tutto statico → ridotta flessibilità
 dinamico → type check. dinamico → ridotta capacità di individuazione degli errori

### **Strong Typing**

- Idea nata nel contesto della programmazione strutturata (1970s)
- <u>Def</u>: LP è fortemente tipato se permette sempre l'individuazione di errori di tipo

LP	Fortem. tipato?	Perchè
FORTRAN	no	
Pascal	quasi	record con variante
Ada	quasi	UNCHECKED_COVERSION(x): restituisce la stringa di bit di x
C/C++	no	union funzioni senza controllo compatibilità formali/attuali
ML	si	tipi noti staticamente (dichiarazioni + regole inferenziali)

Regole di coercizione: possono inibire il controllo dei tipi!

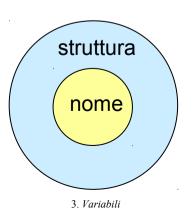
## Compatibilità dei Tipi

Influenza la progettazione delle operazioni (espressioni miste)

• Compatibilità 
$$\langle \text{type}(v_1) \rangle = \langle v_1 := v_2 \rangle$$
  
 $\forall v_2 := v_1 \rangle = \langle v_2 := v_1 \rangle$ 

nome → variabili ⊂ nella stessa dichiarazione dichiarazioni che usano stesso nome di tipo

• Compatibilità per struttura → variabili con tipi con struttura identica



#### Compatibilità per Nome

• Caratteristiche \( \) facile da implementare restrittiva

```
type tipo_indice = 1..100;
var cont: integer;
ind: tipo_indice;
non compatibili → non assegnabili
```

• <u>Pb</u>: passaggio parametri strutturati → tipo definito un'unica volta globalmente

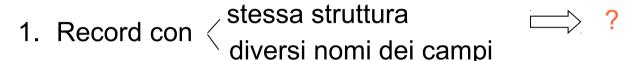


non possibile definire il tipo in termini locali (come il nome delle variabili!)

### Compatibilità per Struttura

• Necessario confrontare l'intera struttura del tipo

Questioni progettuali



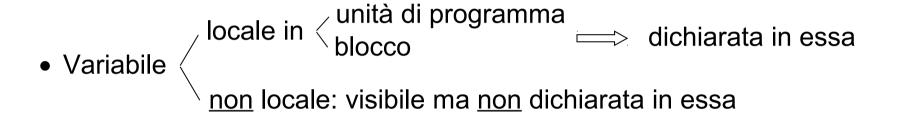
```
2. Array con stessi tipo di elemento dimensione dimensione diversi range dell'indice 1..10
```

4. Impossibile differenziare tipi con stessa struttura

```
type celsius = real;
fahrenheit = real;
```

#### Scope

• <u>Def</u>: Scope di una variabile  $v \equiv \{$  segmenti di codice in cui si può referenziare  $v \}$ 



Regole di scope: stabiliscono il modo in cui l'occorrenza di un nome è
associata ad una variabile

#### **Scope Statico**

- Introdotto da ALGOL 60: scope creati da unità di programma → gerarchia di scope
- Pb fondamentale: quando il compilatore trova la referenza ad una var
   → determinazione dei suoi attributi → dichiarazione?

```
procedure P;
var x: integer;
procedure P1;
begin
... x ...
end;

procedure P2;
var x: integer;
begin
...
end;
begin
...
end;
```

```
nascosta → C++: ::x → globale

program Prog;
var x: integer;
procedure P1;
var x: integer;
begin
... x ...
end;

begin
...
end;
```

#### **Scope Dinamico**

• Basato sulla sequenza delle chiamate, invece che sulla relazione spaziale

Esempi: 1) P → P2 → P1: x trovato in P2
2) P → P1: x trovato in P

## Scope Dinamico (ii)

- Problemi:
  - 1. Programmi meno affidabili: var locali di un subprog in exec potenzialmente visibili da qualsiasi altro subprog in exec
  - 2. Impossibile type checking statico (di variabili <u>non</u> locali)
  - 3. Programmi meno leggibili (necessità di seguire la catena di chiamate)
  - 4. Inefficienza nel meccanismo di accesso a variabili non locali
- Vantaggio: Var locali del chiamante implicitamente visibili nel chiamato

non necessario passaggio dei parametri

Conclusione: Programmi con scope <u>statico</u>: più — affidabili veloci in esecuzione

#### Ambiente di Referenziazione

Ambiente di referenziazione di una istruzione ≡ { variabili visibili nell'istruzione }

1. LP con scope statico:

```
procedure P;
var a,b: integer;
procedure P1;
 var x,y: integer;
 begin
                            { P1.x, P1.y, P.a, P.b}
 end;
procedure P2;
 var x: integer;
 procedure P3;
  var x: integer;
   begin
                              P3.x, P.a, P.b}
   end;
 begin
                             P2.x, P.a, P.b}
 end;
begin
                            P.a, P.b}
 end;
```

## Ambiente di Referenziazione (ii)

2. LP con scope dinamico: AR = { var locali }  $\cup$  { var degli altri subp antenati attivi }

```
void P1()
              int a,b;
                                  { P1.a, P1.b, P2.c, main.d }
main
            void P2()
P2
              int b,c;
                                 { P2.b, P2.c, main.d}
 P1
             void main()
              int c,d;
                                     { main.c, main.d }
             P2();
```